

## Le scuse degli orientisti

Marzo e aprile sono mesi solitamente piovosi con intralci al normale svolgimento delle C.O. Quando piove molti orientisti non si presentano al via delle gare, causando lavoro supplementare agli organizzatori.



Lidia Nembrini [lidia.nembrini@gmail.com](mailto:lidia.nembrini@gmail.com)

Le giustificazioni di chi rimane a casa, malgrado si sia iscritto regolarmente alla gara, sono quanto di più fantasioso si possa registrare. La quota di assenti alle gare, che normalmente si attesta su un 5% degli iscritti, negli ultimi due anni è salita al 10% a causa della pandemia. Da chi nemmeno si iscrive e sta alla larga dalle gare per paura di venir contagiato, chi si disiscrive dopo aver scoperto il proprio contagio alla vigilia della gara e chi rimane a casa per problemi fisici vari, si arriva facilmente ad una mancanza di 30-50 partecipanti alle gare ticinesi. Se gli assenti per pandemia e problemi fisici hanno più di una giustificazione, meno chiare e comprensibili sono le motivazioni di chi rinuncia a gareggiare perché piove, o fa freddo, o è nebbioso.

E se proviamo a chiederne le ragioni, ecco che la fantasia si accende e si esprime in frasi colorite: «non posso permettermi di ammalarmi, lunedì devo lavorare», come se tutti gli altri annunciati al via non dovessero pure recarsi al lavoro o a scuola il lunedì mattina; «ho già corso tanto sotto l'acqua, non me la sento più», «le mie scarpe non tengono quando è scivoloso, rischio di farmi male», «con la pioggia mi si appannano gli occhiali, non vedo niente», dimenticando che lo stesso problema affligge tutti gli orientisti occhialuti, o «le mie ossa non sopportano il freddo, non vorrei avere problemi per il resto della settimana»

### Avviso veloce

Fra le cause di assenza vere o inventate per l'occasione, ci sono i cambiamenti di pro-



Ragazzini fradici al traguardo di Cioss Prato.  
Claudia Giopelli

Condizioni difficili in ottobre.  
Archivio C.O. Aget Lugano

gramma della figliolanza, che obbliga i nonni orientisti a turni impreveduti di baby-sitting. C'è poi chi riesce a raccontare di aver dovuto portare il gatto d'urgenza dal veterinario, o di esser dovuto rimanere a casa per indisposizione della moglie. Il colpo della strega alla schiena è uno dei motivi di assenza più ricorrenti quando si prospetta una giornata di pioggia.

Al giorno d'oggi la facilità con la quale si può mandare all'ultimo momento un messaggio via mail, sms o whatsapp al coordinatore dei trasporti, fa aumentare la quota degli assenti alle C.O., senza che chi resta a casa abbia un interlocutore che potrebbe esprimere rammarico o sconcerto rispetto ai motivi dell'assenza. E c'è anche chi non avvisa del tutto i responsabili del trasporto o delle trasferte, che magari hanno calcolato i posti nei furgoni e si ritrovano all'ultimo momento a ripianificare il viaggio, per evitare di avere troppe auto ai centri-gara.

### Se si tocca il borsellino

Per arginare il fenomeno delle assenze, che si sono manifestate in verità, comprensibilmente, soprattutto in giornate di meteo

### Parla italiano?

intralci = Hindernisse  
disiscrive = abmeldet  
assenti = Abwesend  
colpo della strega = Hexenschlag  
quota d'iscrizione = Startgeld  
deterrente = Abschreckungsmittel  
accertarsi = sich versichern  
acciacchi = Beschwerden

estrema, come a Gorda 2006, Sonvico 2018, Cioss Prato 2021, le società ticinesi di C.O. reclamano dai loro affiliati non partiti il rimborso della tassa di iscrizione alla gara. Chi non si presenta al via, per qualsiasi motivo, è tenuto a versare l'importo corrispondente alla quota d'iscrizione alla prova nelle casse societarie. Un deterrente che non impedisce però a chi vuole restare a casa per ragioni sue di farlo senza minimamente sentirsi in colpa per i fastidi causati.

L'assenza da una C.O. implica infatti per gli organizzatori un impegno supplementare a livello amministrativo e informatico. Non un lavoro enorme, che però, aggiunto a tutto il resto, diventa a volte la classica goccia che fa traboccare il vaso e che fa scoraggiare potenziali nuovi aiutanti alla realizzazione di una competizione.

### Pianificare la partecipazione

E' allora quasi meglio, come concorrente, di accertarsi di poter effettivamente partecipare alla corsa, ragionando su impegni familiari e acciacchi vari già al momento dell'iscrizione. Le previsioni meteo in questi anni hanno raggiunto probabilità buone nell'evoluzione del tempo a 6 giorni e i termini di scadenza ravvicinati alle gare consentono di pianificare la propria partecipazione anche valutando questo aspetto. Se per la primavera, visto il calendario, non dovrebbero esserci grandi problemi, in autunno, con le gare e i weekend in altura, qualche situazione difficile in più potrebbe verificarsi. Vediamo se, lasciataci alle spalle la pandemia, si riuscirà quest'anno a limitare al minimo le diciture DNS (non partito) nei risultati delle gare.